

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "UNIVERSITA' IGLESIENTE DELLA TERZA
ETA' (UTE) APS" COSTITUITASI CON ATTO PUBBLICO IN IGLESIAS IL 30
MAGGIO 2005 dinanzi all'avv. Lamberto Corda, Notaio (repertorio n.
13812, raccolta 5192, registrato ad Iglesias il 10 giugno 2005)**

Carattere nero	testo originario del 30 maggio 2005
Carattere rosso	aggiornamenti del 31 ottobre 2018 (delibera Assemblea n. 2/2018/19)
Carattere azzurro	aggiornamenti del 25 giugno 2019 (delibera Assemblea n. 4/2018/19)

Atto costitutivo

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilacinque, il giorno trenta del mese di maggio in Iglesias, alla via Garibaldi civico 61,

30 maggio 2005

Dinanzi a me Avv. Lamberto Corda, Notaio in Iglesias, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili di Cagliari, Lanusei e Oristano, senza l'assistenza dei testimoni per avervi i comparenti, d'accordo tra di loro e con il mio consenso, espressamente rinunciato,

sono comparsi i signori

- Rinaudo Giancarlo, nato ad Iglesias il giorno 11 maggio 1947, residente a Iglesias Corso Colombo n. 116, pensionato, codice fiscale RNDGCR47E11E281V;
- Onnis Antonio, nato ad Arbus il giorno 24 gennaio 1943, residente ad Iglesias via Corsica n. 15, pensionato, codice fiscale NNSNTN43A24A359M;
- Salaris Giovanna, nata ad Iglesias il giorno 22 aprile 1939, residente ad Iglesias via Alfieri n. 15, pensionata, codice fiscale SLR GNN39D62E281R;
- Secchi Carmina, nata a Nuragus il giorno 5 febbraio 1944, residente ad Iglesias via Di Vittorio n. 3/2, impiegata, codice fiscale SCCCMN44B45F981M;
- Steidler Anna Maria, nata a Oltre il Colle il giorno 29 aprile 1929, residente ad Iglesias via Milano n. 3, pensionata, codice fiscale STDNMR29D69G050R;
- Sechi Lorenza Teresa, nata ad Iglesias il giorno 27 giugno 1927, residente ad Iglesias via XX Settembre n. 44, pensionata, codice fiscale SCHLNZ27H67E281A;
- Soddu Lucia, nata a Guspini il giorno 11 marzo 1944, residente ad Iglesias via XX settembre n. 27, pensionata, codice fiscale SDDLUC44C51E270U;
- Bogetti Maria Rosaria, nata ad Iglesias il giorno 10 ottobre 1937, residente ad Iglesias via Veneto n. 83, pensionata, codice fiscale BGTMRS37R50E281Z;

- Scanu Luigia, nata a Terralba il giorno 28 novembre 1936, residente ad Iglesias via Poma n. 32, casalinga, codice fiscale SCNLGU36S68L122S.

Detti componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

TITOLO I – Disposizioni generali e finalità

Art.1 - Costituzione, denominazione, sede

E' costituita fra i suddetti componenti un'Associazione denominata "Università Iglesiente della terza età (UTE) APS", con sede legale in Iglesias, alla via XX settembre n. 84, presso la sede della "Società Operaia Industriale di Mutuo Soccorso" e contraddistinta dal logo, allegato al presente statuto, che verrà utilizzato in tutti gli atti ufficiali e nella corrispondenza dell'Associazione, con diritto di esclusiva. Il trasferimento della sede legale potrà avvenire all'interno dello stesso Comune senza che ciò comporti modifica di Statuto e può essere deliberato dal Consiglio Direttivo.

Art. 2 - Caratteristiche

L'Associazione è a carattere volontario, è aconfessionale, apartitica, apolitica e fonda la propria struttura sui principi della democrazia enunciati nella Costituzione Italiana. Essa svolge la sua attività sul territorio del Comune di Iglesias e di quelli vicini.

L'Associazione potrà associarsi con Enti o altre Associazioni aventi scopi sociali e culturali.

Art. 3 - Durata

L'Associazione ha durata illimitata, non ha finalità di lucro e tutte le cariche direttive verranno ricoperte gratuitamente.

Art. 4 - Quadro normativo di riferimento

L'attività è disciplinata dal presente Statuto e, dove di competenza, rispetta le modalità attuative indicate nell'apposito Regolamento. Essa si svolge nei limiti dei principi generali dell'ordinamento giuridico ed è subordinata ai dettami del Codice Civile, in quanto applicabili, nonché alle vigenti leggi dello Stato che regolamentano la materia del volontariato, fra cui il D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017, cosiddetto "Codice del Terzo Settore" (acronimo CTS), come corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 105 del 3 agosto 2018, nonché, per quanto applicabile, la Legge del 22 giugno 1992 n.12, promulgata dalla Regione Sardegna, recante "Interventi a sostegno delle attività delle Università della terza età".

Art. 5 – Efficacia dello Statuto

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti alla Associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione stessa.

Art. 6 – Interpretazione dello Statuto

Esso è interpretato secondo le regole di interpretazione dei contratti del Codice Civile (art. 1362 e seguenti) e del Codice del terzo Settore (D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017, come corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 105 del 3 agosto 2018).

Art. 7 - Finalità

L'Associazione persegue i seguenti fini senza scopo di lucro:

Attività di interesse generale

- a) Curare l'organizzazione di corsi ed attività su argomenti specifici, seminari, **laboratori** ed iniziative volti ad offrire alle generazioni della terza età esperienze e formazione culturale socializzante;
- b) Svolgere attività bibliografica mediante prestito di libri ed audiovisivi in generale della propria biblioteca e mediateca;
- c) Organizzare attività audiovisive (cineforum), audizioni musicali e spettacoli teatrali **ed artistici**;
- d) Organizzare **e gestire attività turistiche**, **compresi** viaggi ed escursioni, di carattere **sociale**, culturale, ricreativo **o religioso**;
- e) Attuare la conoscenza e la ricerca della realtà culturale, storica, sociale ed economica della Regione Sardegna, **con particolare riguardo a quella del Sulcis-Iglesiente**;
- f) **Promuovere, sostenere ed attuare studi, ricerche ed altre iniziative culturali per lo sviluppo della formazione permanente e ricorrente, per il confronto tra culture generazionali diverse, al fine di realizzare una vera Accademia di Umanità**;
- g) **Organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e di diffusione della cultura e della pratica del volontariato**;
- h) **Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale della Comunità attraverso iniziative concrete**;
- i) **Collaborare alla elaborazione di progetti, anche con le Istituzioni Pubbliche e altre realtà del terzo settore**;
- j) **Promuovere stili di vita sani ed equilibrati, in particolare per favorire un invecchiamento attivo**;
- k) **Organizzare incontri e dibattiti rivolti all'informazione e all'aggiornamento culturale su argomenti di attualità, su problemi di interesse generale o locale**;
- l) **Istituire una sala di lettura**;
- m) **Promuovere attività di intrattenimento nei locali dell'Associazione.**

Attività diverse

- a) **Il Consiglio Direttivo potrà predisporre attività diverse in coerenza al disposto dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore.**
- b) **Per raggiungere dette finalità l'Associazione, oltre alla Sede Centrale, può creare Sedi Staccate in Comuni diversi da quello di Iglesias.**

L'Associazione, per il perseguimento delle finalità suddette, si avvale di risorse finanziarie volontarie messe a disposizione da parte degli iscritti o da parte di terzi, privati o pubblici, ovvero mediante quote associative annuali nella misura determinata dal Consiglio Direttivo.

TITOLO II – I Soci

Art. 8 - Adesioni

Le adesioni all'Associazione avvengono senza alcuna distinzione di razza, religione, nazionalità, condizione sociale, convinzione politica e nel pieno rispetto dei principi di democrazia, apertività ed aconfessionalità. L'accettazione dell'adesione è subordinata alla sottoscrizione da parte dei soci delle condizioni che regolano i principi e le regole dell'Associazione stessa. La formalizzazione dell'accettazione avverrà a fronte della consegna da parte del Consiglio Direttivo della tessera sociale validata per l'Anno Accademico di riferimento, con inserimento nel libro dei Soci. Nel caso di rigetto della richiesta, il Consiglio Direttivo dovrà fornire la relativa motivazione scritta entro e non oltre 60 giorni dalla richiesta. Chi ha proposto la domanda può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, appositamente convocata. Possono essere Soci dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che ne condividano le finalità e siano mosse da spirito di solidarietà.

Art. 9 - Soci

I Soci aderenti all'Associazione si distinguono in :

- a) I soci fondatori: coloro i quali hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione. Essi a partire dall'anno Accademico 2019/2020 saranno esenti dal pagamento delle quote sociali;
- b) Soci ordinari: cittadini italiani o stranieri che abbiano raggiunto il trentesimo anno di età, che presentino apposita domanda di iscrizione, approvata dal Consiglio Direttivo, che partecipino con assiduità e competenza alle attività promosse dall'Associazione. I Soci ordinari si considerano decaduti in caso di assenza ingiustificata da tre riunioni consecutive di assemblea o per il mancato versamento della quota sociale annuale;
- c) **Soci onorari :**
 - 1) Cittadini italiani o stranieri che si siano distinti in Italia, in particolare in Sardegna e nel Sulcis-Iglesiente, nell'attività culturale ed educativa o che, per professionalità, per competenza, esperienza o particolari benemeritenze, possano concorrere al prestigio e alla crescita culturale dell'Associazione;
 - 2) Tutti i Docenti e Dirigenti responsabili dei corsi e di tutte le altre attività specifiche del programma annuale, che prestino la loro opera volontariamente con dedizione, continuità, nel rispetto delle finalità dell'Associazione.La loro adesione viene approvata dal Consiglio Direttivo. Essi hanno diritto a partecipare alle Assemblee dell'Associazione e sono esenti dal pagamento delle quote sociali:
- d) **Soci sostenitori:** le persone fisiche o giuridiche che, approvando le regole e gli obiettivi dell'Associazione ma non potendo frequentare per motivi personali in maniera continua, scelgono di parteciparvi economicamente con una somma almeno pari al costo della tessera di socio ordinario. La loro adesione viene ratificata dal Consiglio Direttivo.

Inoltre possono essere ammessi a frequentare corsi e/o laboratori ed altre eventuali attività cittadini italiani e stranieri maggiorenni, che ne facciano richiesta, che dovrà essere approvata dal Consiglio Direttivo.

Art. 10 – Doveri e diritti dei Soci

I Soci devono svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo e senza fini di lucro.

Il comportamento verso gli altri Soci ed all'esterno dell'Associazione deve essere improntato alla massima correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale.

Essi sono tenuti al versamento delle quote associative annuali, di volta in volta stabilite dal Consiglio Direttivo, secondo quanto previsto dal presente Statuto. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

Essi hanno il diritto di acquisire tutte le informazioni sulla gestione dell'Associazione, pur senza alcuna particolare motivazione. I Soci potranno richiedere, secondo le modalità previste dal Regolamento, direttamente o tramite professionisti di fiducia, il rilascio di copia dei documenti agli atti dell'Associazione o di libri sociali, entro i limiti della normativa sulla privacy. Essi sono tenuti all'obbligo di riservatezza.

Art. 11 – Esclusione dei Soci

I Soci che contravvengono ai doveri del presente Statuto o che, con il loro comportamento abituale, arrecano palese nocimento al prestigio e/o alle attività dell'Associazione od operano in contrasto con le sue finalità, possono essere esclusi dall'Associazione con delibera del Consiglio Direttivo, dopo aver valutato le giustificazioni fornite dagli interessati.

Art. 12 – Gratuità delle prestazioni

Lo svolgimento, da parte dei Soci, delle funzioni attribuite ad essi in forza delle cariche e/o dei compiti previsti dal presente Statuto si deve intendere a titolo completamente gratuito, personale e spontaneo; parimenti a titolo gratuito si intende qualsiasi attività prestata dai Soci nell'ambito delle iniziative comunque organizzate dall'Associazione.

L'Associazione potrà provvedere solo al rimborso di spese realmente sostenute dai Soci per le loro attività, sempre che tali spese siano state preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo e siano correttamente documentate.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati. I Soci volontari verranno assicurati contro gli infortuni e le malattie professionali connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, come previsto dal Codice del Terzo Settore.

Titolo III – Gli Organi Sociali

Art. 13 – Organi dell'Associazione

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente **Ordinario** ed il Vice Presidente **Vicario**;
- d) **Il Presidente Onorario**;
- e) Il Tesoriere;
- f) Il Collegio dei Revisori dei Conti;

Art. 14 – L'Assemblea dei Soci

All'Assemblea dei soci partecipano di diritto:

- **I soci fondatori,**
- **I soci ordinari in regola con il pagamento della quota annuale;**

- I soci onorari.

Essa è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo che la presiede.

Di norma si riunisce in via ordinaria:

Almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo.

Per quanto non ricadente nell'ambito dell'Assemblea ordinaria si potrà indire una idonea Assemblea straordinaria quando lo ritenga necessario lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo, nonché ne faccia richiesta almeno un quarto dei componenti l'Assemblea;

In quest'ultimo caso la richiesta dovrà essere presentata al Presidente che dovrà convocare l'Assemblea entro il trentesimo giorno dalla data di presentazione della domanda scritta.

I termini e le modalità di convocazione dell'Assemblea Straordinaria e per la sua regolare costituzione sono gli stessi previsti per l'Assemblea Ordinaria.

La convocazione dell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria deve essere inviata a tutti gli aventi diritto, almeno otto giorni prima della data stabilita o per e-mail o altro mezzo informatico similare (sms, whatsapp etc.). **Coloro che per motivi diversi non possano essere raggiunti con tali strumenti devono comunicare alla Segreteria le modalità da loro prescelte.**

L'avviso deve contenere oltre gli argomenti all'ordine del giorno, data e luogo dove si terrà la riunione e l'ora, sia della prima che della seconda convocazione, che possono essere anche nello stesso giorno **ma a distanza di almeno due ore l'una dall'altra**, il numero degli aventi diritto ed il numero minimo per la validità dell'adunanza (quorum strutturale).

Copia dell'avviso di convocazione, inoltre, deve essere affissa all'albo della sede sociale, nel sito web, almeno otto giorni prima della data stabilita per l'assemblea.

Tutti i soci hanno diritto di voto dal momento della loro iscrizione nel libro dei Soci.

Ogni socio ha diritto ad un voto che può essere espresso anche per delega. Ogni socio non può avere più di tre deleghe. La validità dell'assemblea è data dal quorum:

- Della metà più uno degli aventi diritto in prima convocazione;
- Di qualsiasi numero di soci presenti ma non inferiore al 20% degli iscritti in seconda convocazione.

L'Associazione potrà utilizzare metodi di votazione con supporti di tipo informatico, le cui modalità attuative saranno definite dal Consiglio Direttivo.

Art. 15 – Delibere dell'Assemblea Ordinaria

L'assemblea ordinaria ove regolarmente costituita delibera **l'elezione diretta:**

- 1) Del Presidente Ordinario, del Vice Presidente Vicario;
- 2) Di sei soci del Direttivo,;
- 3) Del Presidente Onorario, secondo le modalità previste dall'art. 20 del presente Statuto;
- 4) Del Tesoriere;
- 5) Del Collegio dei Revisori dei Conti.

La stessa assemblea approva:

- Il programma annuale e mensile dei corsi;
- Il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo nei termini di legge;
- Delibera su ogni altro argomento di natura ordinaria posto all'ordine del giorno dal Consiglio Direttivo e/o previsto in questo statuto;

Le decisioni, sia in prima che in seconda convocazione, sono assunte a maggioranza dei votanti, con esclusione degli astenuti.

L'Assemblea, delibera, con la presenza di almeno il 30% degli aventi diritto sulle modifiche al presente Statuto.

Mentre delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci sullo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, in questo caso da trattare attraverso un'assemblea straordinaria, nonché su ogni altro argomento per il quale la legislazione vigente preveda una maggioranza qualificata.

Art. 16 – Delibere dell'Assemblea Straordinaria

L'Assemblea, ove regolarmente costituita secondo quanto previsto al precedente art. 14, delibera sui seguenti argomenti:

- Esonero da responsabilità del Consiglio Direttivo;
- Accettazione di donazioni e lasciti;
- Esonero dei componenti il Consiglio Direttivo;
- Esonero dei Revisori dei Conti;
- Elezione del Consiglio Direttivo quando i componenti siano inferiori a tre;
- Decisioni sulle istanze di rigetto dell'iscrizione all'Associazione adottate dal Consiglio Direttivo ed impugnate dai diretti interessati;
- I regolamenti interni;
- Decisioni sulle istanze di rigetto dell'iscrizione all'Associazione adottate dal Consiglio Direttivo ed impugnate dai diretti interessati;
- Ogni altro oggetto che non sia di competenza del Direttivo o del Presidente Ordinario.

Le decisioni sono assunte, in prima convocazione, con la maggioranza degli aventi diritto al voto ed in seconda convocazione a maggioranza dei votanti, con esclusione degli astenuti.

Art. 17 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, di regola, è composto da

- Presidente Ordinario e Vice Presidente Vicario;
- Presidente Onorario, con parere consultivo;

- Tesoriere;
- Sei soci ordinari, fra i quali saranno nominati il Segretario Generale ed il Direttore dei corsi.

Il Consiglio Direttivo ha libertà di creare, al suo interno, una o più strutture operative che nel rispetto delle funzioni sopra indicate, opportunamente associate, garantisca il raggiungimento degli obiettivi programmati. Secondo tale principio ed in relazione a particolari esigenze, il Consiglio Direttivo può avvalersi del contributo di altri Soci che vi aderiscano volontariamente, demandando agli stessi specifici compiti in coerenza al programma previsto dallo stesso Consiglio Direttivo.

Tutti i componenti il Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea Ordinaria esclusivamente fra i Soci; essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il criterio e le modalità da adottare per la presentazione delle candidature e per le elezioni del Consiglio Direttivo sono riportate in uno specifico capitolo del Regolamento.

In caso di cessazione anticipata dalla carica (per dimissioni, esclusione, etc.) i componenti il Consiglio Direttivo sono sostituiti da eventuali Soci candidatisi e non eletti sulla base del maggior numero di voti ottenuti; l'incarico dei componenti subentranti nel Consiglio Direttivo ha la durata residua dei componenti cessati a cui essi sono subentrati. Qualora non sussistano Soci facenti funzione di riserva, il Consiglio Direttivo in carica darà corso al suo mandato a ranghi ridotti, sempre che la quantità dei suoi membri non sia inferiore a 3, come indicato nel successivo art. 18. Nel caso ciò si verificasse, il Consiglio Direttivo in carica cesserà le sue funzioni e dovranno essere indette elezioni straordinarie.

Art. 18 – Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è responsabile delle attività dell'Associazione, salvo per quelle espressamente delegate dall'Assemblea a specifici organi, che dovranno quindi rispondere a quest'ultima.

Al Consiglio Direttivo compete:

- La nomina del Segretario Generale e del Direttore dei Corsi;
- L'attuazione delle delibere delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie;
- La redazione e l'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo che deve essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea generale in seduta ordinaria;
- Deliberare le spese dell'Associazione e gestire l'ordinaria amministrazione;
- L'organizzazione delle attività sociali;
- La formazione dei programmi dei corsi e dei laboratori che devono essere ratificati dall'Assemblea;
- La nomina dei delegati a rappresentare l'Associazione in seno alle organizzazioni cui l'Associazione stessa aderisce;
- Adozione, in caso di assoluta urgenza, di deliberazioni di competenza dell'Assemblea ordinaria, sottoponendole alla ratifica nella riunione successiva;
- La convocazione delle assemblee ordinarie per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo;
- La predisposizione dell'ordine del giorno delle convocazioni delle Assemblee;

- L'attuazione di tutti gli adempimenti previsti dal presente Statuto e/o dagli Statuti delle organizzazioni cui l'Associazione aderisce;
- Il coordinamento delle diverse attività che si svolgono nelle eventuali Sedi Staccate dell'Associazione, in accordo ad un Socio referente locale individuato dallo stesso Consiglio Direttivo.
- Stabilire la quota in danaro da affidare al Tesoriere per le minute spese;
- L'entità delle quote associative annuali;
- Approvare la stipula di convenzioni con altri Enti e/o soggetti pubblici e/o privati;
- Decidere sull'adesione ed esclusione dei nuovi Soci.
- Adottare ogni altra decisione, non di competenza dell'Assemblea, utile per il perseguimento dei fini dell'Associazione, nel rispetto della normativa vigente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce secondo la convocazione del Presidente, il quale indicherà gli argomenti da discutere e su cui eventualmente deliberare.

Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti dei quali almeno uno rivesta la carica di Presidente Ordinario, Vice Presidente Vicario o Presidente Onorario. Le deliberazioni devono essere adottate a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente Ordinario o, in sua assenza quello del Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato dal Presidente anche su richiesta di almeno 5 componenti e/o di almeno un quinto dei Soci fondatori e/o ordinari.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo, previo parere del Presidente, possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, esperti anche non iscritti all'Associazione ma competenti sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno, quali, per esempio, i Soci referenti delle Sedi Staccate.

Il Consiglio Direttivo viene convocato almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione con le stesse modalità già indicate per la convocazione dell'assemblea ordinaria.

Art. 19 – Il Presidente Ordinario e il Vice Presidente Vicario

Il Presidente Ordinario presiede l'Assemblea ordinaria, le Assemblee straordinarie, il Direttivo ed è il legale Rappresentante dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio.

Egli coordina le attività degli organi statutari, con esclusione di quelle del Collegio dei Revisori dei Conti che hanno autonomia propria, cura l'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; con propria delibera attribuisce compiti specifici al Vice Presidente Vicario.

Assume tutte le opportune e necessarie iniziative atte a garantire il regolare funzionamento dell'Associazione ed a promuoverne la crescita e lo sviluppo.

In sua assenza viene sostituito dal Vice Presidente Vicario e in assenza di entrambi dal Presidente Onorario.

Art. 20 – Il Presidente Onorario

Il Presidente Onorario è socio onorario di diritto e quindi deve essere in possesso di tutti i requisiti di tale stato. Viene eletto dall'Assemblea ordinaria subito dopo l'insediamento del Direttivo e su designazione e proposta dello stesso. Dura in carica tre anni e può essere rieletto. Il Presidente Onorario partecipa di diritto a tutte le riunioni degli organi collegiali ed a tutte le attività dell'Associazione, interviene con il Presidente

Ordinario alle funzioni solenni, quali l'inaugurazione dell'anno accademico e le cerimonie ufficiali e di rappresentanza. Sostituisce il Presidente Ordinario nel caso di assenza congiunta del Presidente Ordinario con il Vice Presidente Vicario.

Art. 21 – Il Direttore dei Corsi

Il Direttore dei Corsi è il responsabile culturale dell'Associazione e presiede allo svolgimento dei corsi e dei laboratori nonché di altre attività didattiche e culturali decise dal Consiglio Direttivo. Il Direttore dei Corsi può avvalersi della collaborazione, oltre che dei docenti, di uno o più Vice Direttori e del Segretario dei Corsi, nonché, per determinate attività di particolare rilevanza e su delega del Presidente Ordinario, della collaborazione di Soci, di dipendenti o di terzi.

Art. 22 – Il Segretario Generale

Il Segretario redige i verbali dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo, sottoscrivendoli insieme al Presidente e svolge le altre attività amministrative necessarie al buon funzionamento dell'ufficio di segreteria dell'Associazione.

Art.23 – Il Tesoriere

Il Tesoriere sovrintende al funzionamento contabile dell'Associazione e ne è responsabile. Egli può esprimere il proprio parere su tutte le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo e/o dall'Assemblea dei Soci che comportino esborsi da parte dell'Associazione. Il parere del Tesoriere è vincolante in ordine alla sola copertura finanziaria nelle decisioni che comportino impegni di spesa.

Art. 24 – Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti tra i Soci esperti in materia amministrativa-contabile. In caso di indisponibilità dei Soci a ricoprire la suddetta carica, l'Assemblea nomina degli esperti estranei all'Associazione, secondo i requisiti professionali di cui all'art. 2397 c.c. e seguenti, fissando contestualmente il compenso annuo ad essi spettante.

I componenti effettivi nominano un loro Presidente che deve essere preferibilmente iscritto all'albo professionale dei Dottori Commercialisti o dei Ragionieri e Periti Commerciali.

I Revisori hanno il compito di verificare e controllare l'andamento amministrativo contabile dell'Associazione, il bilancio consuntivo e la relativa documentazione, ivi compreso l'inventario dei beni, redigendo la relazione per l'Assemblea sul bilancio consuntivo presentato al Consiglio Direttivo per l'approvazione.

Essi esercitano il loro mandato in conformità delle norme di cui agli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili. Di ciascuna verifica da essi fatta agli atti contabili dell'Associazione, sia singolarmente che collegialmente, dovrà essere redatto specifico verbale sottoscritto da tutti gli intervenuti.

I Revisori dei conti non possono far parte del Consiglio Direttivo.

I componenti del Collegio dei Revisori dei conti durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Titolo IV – Risorse Economiche – Patrimonio – Bilanci

Art. 25 – Risorse economiche

Costituiscono risorse economiche dell'Associazione:

- Le quote associative periodiche;
- I contributi del Comune, della Provincia, della Regione e di altri Enti, i rimborsi;
- Le donazioni e i lasciti;
- Gli utili da attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
- Beni mobili ed immobili.

Art. 26 – Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili ad essa pervenuti in proprietà a seguito del presente Statuto e destinato esclusivamente alle attività sociali. Sono esclusi quelli di proprietà dei Soci o di terzi, concessi all'Associazione in comodato d'uso.

Art. 27 – Donazione e lasciti

Le donazioni sono accettate dall'Assemblea che delibera sulla loro utilizzazione in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.

I lasciti testamentari, esclusivamente sotto forma di legati, sono accettati dall'Assemblea dei Soci che delibera sulla loro utilizzazione in armonia con le già indicate finalità statutarie dell'Associazione.

Il Presidente Ordinario attua le suddette delibere e compie i relativi atti giudiziari.

Art. 28 – Contributi e rimborsi

I contributi e i rimborsi relativi alle spese sostenute da membri dell'Associazione per le attività sociali svolte sono riconosciute dal Consiglio Direttivo che delibera sulla loro utilizzazione in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.

Art. 29 – Proventi e Utili da attività marginali

I proventi e gli utili, derivanti da attività marginali di carattere commerciale o produttivo, sono inseriti in apposito capitolo di bilancio. Il Consiglio Direttivo delibera sull'utilizzazione degli stessi, comunque in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.

Nel caso di eventuali avanzi di gestione l'Associazione è obbligata a reinvestirli a favore delle attività istituzionali.

Art. 30 – Gestione dei Fondi

Tutti i fondi gestiti dall'Associazione sono depositati presso Istituti di credito bancari e/o postali; l'accensione e l'utilizzo di tali conti e/o depositi avverrà con la firma **disgiunta** del Presidente e del Tesoriere.

I pagamenti disposti dall'Associazione dovranno essere di norma effettuati a mezzo di assegni di conto corrente, salvo che per le spese minute di cui al precedente articolo 23. E' inoltre possibile realizzare acquisti o pagamenti attraverso bonifici, anche on line, dai conti correnti dell'Associazione. In tal caso il Presidente Ordinario e il Tesoriere utilizzano, separatamente ed individualmente, i propri codici supportati da altrettanti dispositivi elettronici dell'uso dei quali ognuno di essi si assume la propria responsabilità.

E' fatto divieto di distribuire avanzi di gestioni e fondi ai Soci ai sensi dell'art. 8 cc. 2 e 3 del Codice del Terzo Settore.

Art. 31 – Bilanci

L'esercizio finanziario dell'Associazione, coincidente con quello accademico, ha inizio il primo luglio di ogni anno e termina il trenta giugno dell'anno successivo.

Il Bilancio consuntivo delle Entrate e delle Uscite deve essere presentato all'approvazione dell'Assemblea entro il mese di Luglio di ciascun anno, da parte del Consiglio Direttivo in carica durante la vigenza del bilancio chiusosi a giugno dello stesso anno.

Il bilancio preventivo deve essere presentato entro il mese di Luglio, contestualmente al consuntivo, da parte del Consiglio Direttivo in carica nell'anno solare non soggetto ad elezioni, mentre negli anni in cui si rinnovi il Consiglio Direttivo sarà presentato entro il mese di Ottobre, per dar tempo al nuovo Consiglio Direttivo di approntarlo.

Art. 32 – Libri sociali

In conformità alle indicazioni previste dal Codice del Terzo Settore, l'Associazione tiene i seguenti Libri sociali:

- Libro dei Soci;
- Libro dei verbali delle Assemblee dei Soci;
- Libro dei verbali del Consiglio Direttivo;
- Registro dei Volontari;
- Libro dei verbali dell'Organo di Controllo.

Titolo V – Rapporti esterni dell'Associazione

Art. 33 – Rapporti con Soggetti pubblici e privati

L'associazione può cooperare con altri Soggetti pubblici e/o privati per lo svolgimento delle finalità sociali, civili, culturali e di solidarietà.

Art. 34- Convenzioni

Le convenzioni tra l'Associazione ed altri Enti e/o Soggetti pubblici e privati sono deliberate dal Consiglio Direttivo e stipulate dal Presidente Ordinario il quale decide sulle modalità di attuazione.

Art. 35 – Dipendenti e Collaboratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti e/o collaboratori autonomi nel pieno rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro e della legislazione vigente in materia, in quanto applicabili, nonché nel pieno rispetto dei limiti disposti dall'art. 36 del Codice del Terzo settore.

Art. 36 – La responsabilità civile verso terzi

L'Associazione risponde, con il suo patrimonio, dei danni causati a terzi per inosservanza delle convenzioni e dei contratti regolarmente stipulati.

L'Associazione può contrattare apposita polizza assicurativa per la tutela dei propri Organi Direttivi da responsabilità civili derivanti dallo svolgimento delle loro funzioni nell'interesse dell'Associazione.

Titolo VI - Scioglimento dell'Associazione – Disposizioni finali

Art. 37 – Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria secondo le modalità previste dal presente Statuto e dalle disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore; il patrimonio dell'Associazione, in tale caso, verrà devoluto, su delibera dell'Assemblea stessa ad altri Enti del Terzo Settore che perseguono finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Nel caso di fondi residui, questi verranno devoluti alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 38 – Trasformazione, fusione e scissione dell'Associazione

La trasformazione, fusione e scissione dell'Associazione potranno avvenire con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci a maggioranza assoluta.

Art. 39 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le leggi ed i regolamenti vigenti in materia, in quanto compatibili.

Art. 40 – Modifica dello Statuto

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea alla presenza di almeno il 30% dei soci regolarmente iscritti, su proposta del Consiglio Direttivo o se ne faccia richiesta formale al Consiglio Direttivo almeno un terzo dei Soci fondatori e/o ordinari. In questa seconda ipotesi la richiesta dovrà essere corredata dalle proposte di modifica ed entro venti giorni dalla presentazione il Direttivo fissa la data di convocazione dell'Assemblea, che deciderà in merito.

Art. 41 – Regolamento interno

Con apposito Regolamento interno, approvato dall'Assemblea, verranno predisposte le norme attuative del presente Statuto.

Per l'osservanza di quanto sopra le parti si obbligano come per legge ed eleggono domicilio come in comparsa.

I soci fondatori si riservano di eleggere i componenti degli organi associativi nella prima riunione dell'Assemblea, che verrà convocata a maggioranza dai soci fondatori.

Ai sensi dell'art. 51 n. 12 della legge 16 febbraio 1913 n. 89, i comparenti delegano i signori Giancarlo Rinaudo e Antonio Onnis ad apporre le firme marginali al presente atto:

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che viene firmato in fine ed a margine degli altri fogli, dai comparenti, e da me Notaio, previa lettura da me datane ai comparenti, i quali, su mia domanda, dichiarano l'atto conforme alla loro volontà.

Consta l'atto di tre fogli scritti da persona di mia fiducia sotto la mia direzione sulle prime dieci facciate intere e parte dell'undicesima facciata.

F.to Giancarlo Rinaudo

F.to Antonio Onnis

F.to Giovanna Salaris

F.to Carmina Secchi

F.to Anna Maria Stedler

F.to Lorenza Teresa Sechi

F.to Lucia Soddu

F.to Maria Rosaria Bogetti

F.to Scanu Luigia

F.to Lamberto Corda, Notaio